

IL REPORT DI CAMERA DI COMMERCIO

Commercio e turismo i settori che soffrono di più. Il quaranta per cento delle ditte costretto a ridurre il personale

Web speranza delle imprese

Calano il lavoro e la digitalizzazione può essere un'alternativa. Ma per tre aziende su quattro non sarà abbastanza

DAMIANA VERUCCI

••• Le imprese romane scelgono il digitale per cercare di far fronte a quella che si annuncia essere una crisi senza precedenti per i loro fatturati. Per la maggioranza chiuse o comunque impossibilitate ad esercitare nei settori più disparati si rivolgo-

no al web e alle piattaforme digitali per sopravvivere e quello che fino ad oggi rappresentava "un di più" ora diventa il fondamento della propria attività. A dirlo è la Camera di Commercio di Roma nel suo settimanale report sullo stato di crisi del tessuto economico produttivo a causa del coronavirus realizzato con domande a campione su un panel di im-

prese nel periodo tra il 18 e il 23 marzo. L'altro dato che emerge abbastanza allarmante, ma del resto atteso, è quello di oltre il 40 per cento delle aziende prese a campione che sarà "costretto" a ridurre il personale passata l'emergenza e tra i più colpiti in questo senso saranno di sicuro i settori del turismo e del commercio. Le buone notizie, se così si può dire, vengono quindi dalla digitalizzazione anche se ancora ci sono passi da giganti da fare. Per tre imprese su quattro, infatti, la digitalizzazione non può essere un argine al calo del fatturato. Per il 31 per cento perché non usa

strumenti digitali, per il 42

perché anche se li usa non servono a ridurre la contrazione del fatturato. Per il 27 per cento, invece, il digitale sta rappresentando una strategia utile, in particolare il 12 per cento delle imprese ha attivato strumenti digitali proprio per rispondere alla crisi. L'altro 15 per cento usa già questi strumenti e li trova utili per ridurre l'impatto sul fatturato. «I numeri sono indicativi - spiega Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma - della durissima fase che stanno affrontando le imprese. Questo terzo report, focalizzato su occupazione e digitalizzazione, mette in evidenza un dato importante che segnala la tenacia e la grande responsabilità del nostro tessuto produttivo. Il 58 per cento delle imprese dichiara, infatti, che non ridurrà i livelli occupazionali: in particolare il 32 per cento non ridurrà la for-

za lavoro a prescindere e il 26 per cento non la ridurrà perché utilizzerà gli ammortizzatori sociali». «La crisi in atto - continua Tagliavanti - mette in evidenza anche un'altra necessità: bisogna incoraggiare e rafforzare la trasformazione digitale che le imprese stanno portando avanti. Anche se per molte non rappresenta un argine al calo del fatturato, per il 27 per cento del campione il

digitale di fatto è una strategia utile per combattere questa drammatica situazione". Importanti sono le misure a sostegno delle imprese e su questo la Camera di Commercio si impegna insieme alla regione. Soddisfatte, a proposito del supporto al tessuto produttivo, Confartigianato Roma e Cna. In particolare Confartigianato si dice pronta ad assistere le imprese artigiane nelle procedure per accedere alla cassa integrazione in deroga legata all'emergenza coronavirus. Per la Cna l'accordo sottoscritto con la regione e le altre organizzazioni datoriali rappresenta un passaggio importante per l'avvio della cassa in deroga che darà copertura ai settori che non hanno diritto agli ammortizzatori sociali ordinari. "E' indispensabile mantenere la costanza di rapporto di lavoro tra dipendenti e imprese - dice Stefano Di Niola, segretario della Cna di Roma - non licenziando per evitare quella dispersione di professionalità per le quali il nostro sistema economico si è tanto speso in questi anni".

In numeri

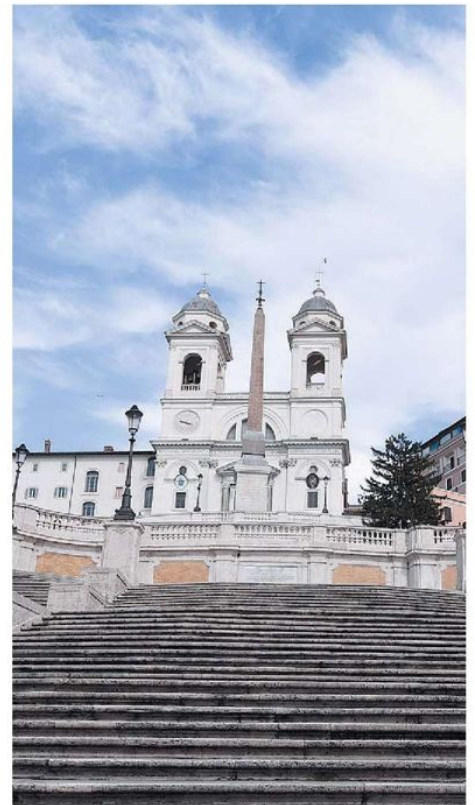
Il 31 per cento non usa strumenti digitali, il 42 per cento sì ma non ripara le perdite

Il presidente Tagliavanti

Il 58 per cento degli imprenditori non licenzierà. Ammortizzatori sociali per il 26 per cento



Peso: 74%



Roma deserta
E gli affari in
profondo rosso.
Per Tagliavanti,
presidente Camera
di Commercio di
Roma: «La crisi in
atto mette in
evidenza anche
un'altra necessità:
bisogna
incoraggiare e
rafforzare la
trasformazione
digitale che le
imprese stanno
portando avanti»



Roma deserta
E gli affari in
profondo rosso.
Per Tagliavanti,
presidente Camera
di Commercio di
Roma: «La crisi in
atto mette in
evidenza anche
un'altra necessità:
bisogna
incoraggiare e
rafforzare la
trasformazione
digitale che le
imprese stanno
portando avanti»



Peso: 74%